

L'ANNIVERSARIO

Caluso, 40 anni di volontariato Due giorni di festa in piazza

Cinquemila servizi in 12 mesi con una percorrenza di oltre 250mila chilometri per 118 trasporti per dialisi, terapie e manifestazioni

CALUSO

«Quarant'anni di profonda passione spinti dal desiderio di aiutare i più fragili, offrire loro servizi ed sostenerli nelle attività quotidiane».

Così il presidente dei Volontari del soccorso sud Canavese di Caluso, Roberto Mulas, trasmette il senso e gli obiettivi del sodalizio, associato all'Anpas, durante i due giorni di festa organizzati per il compleanno che si sono svolti lo scorso sabato e domenica nell'area mercatale. «A farci nascere è stato il bisogno che derivava dalla popolazione - aggiunge Mulas, il sesto presidente dei Vssc -. Da un lato c'erano tante domande e anche un po' di paura, ma dall'altra c'era la promessa di un lungo impegno. Il volontariato è il valore aggiunto della nostra società, sempre in prima linea per combattere le ingiustizie, per indicare soluzioni, per rendere concrete le risposte. I meriti che i nostri volontari (sono un'ottantina) e dei dipendenti (sono sette) ogni giorno guadagnano sul campo sono il frutto della loro generosità, ma so-

no anche il risultato delle capacità organizzative che, negli anni, abbiamo migliorato. Noi volontari del soccorso di Caluso siamo fieri di poter dire: "se si sogna da soli è un sogno. Se si sogna insieme è la realtà che comincia"».

Su questo incipit il direttivo del sodalizio ha voluto una festa in mezzo alla gente, coinvolgendo soprattutto i più piccoli: nel capannone facevano da cornice i disegni fatti dai bambini delle scuole, mentre per loro sono state organizzate le olimpiadi del soccorso, con la collaborazione dei vigili del fuoco di Montanaro: un percorso con alcune semplici prove da superare.

Piazza Actis Perinetti ha ospitato l'esposizione dei mezzi in dotazione ed una dimostrazione di salvataggio in collaborazione con la scuola cani salvataggio del Piemonte e con il centro cinofilo SuperDog. Le unità cinofile poi si sono cimentate in percorsi di agility con diversi gradi di difficoltà. Divertimento assicurato per i più piccoli anche con l'animazione dell'associazione di volontariato di clown terapia dei Nasi per caso. Domenica invece ha visto i volontari sfilare con le divise arancioni in un breve corteo sulle note della banda municipale di Caluso per i momenti

istituzionali. Tra gli obiettivi del presidente resta la ricerca di una nuova sede, dotata di spazi maggiori rispetto a quelli attuali nel poliambulatorio di via Roma, che dovrà diventare la Casa del volontario. «Lo scopo - anticipa Mulas - è quello di creare un polo di aggregazione capace di attrarre anche i giovani, intorno ai valori dell'altruismo e della condivisione. I volontari hanno una lunga tradizione ed una presenza costante sul territorio che però deve fare i conti con sfide crescenti. In questi anni di profondo trasformazione della nostra società anche le associazioni devono cambiare pelle. Tutto questo garantendo sempre un alto livello di competenza per quello che facciamo quotidianamente attraverso una formazione continua».

Ovviamente le porte sono aperte a nuove adesioni. Le cose da fare non mancano. In numeri: ogni anno circa 5mila servizi con una percorrenza di oltre 250mila chilometri. Il gruppo effettua servizi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedaliери, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite anche con mezzi attrezzati al trasporto persone disabili. —

LYDIA MASSIA



Roberto Mulas



Un momento della giornata